

**Azienda di Servizi alla Persona
ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE
E PIO ALBERGO TRIVULZIO
Via Marostica, 8 – 20146 Milano**

Milano, 12 MARZO 2020

Determinazione dell'Area Affari Generali, Legali e Patrimonio da Reddito n. AGLP/19 /2020

AREA PROPONENTE	Area Affari Generali, Legali e Patrimonio da Reddito	(D)
Responsabile del procedimento	Il Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto (Avv. Sabrina Allisio)	Firmato digitalmente
Visto di regolarità contabile (art. 34, comma 2, lett. b), Reg. Org. Cont.)	Per il Dirigente Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Il Responsabile Servizio Bilancio (dott. Marco Milesi)	<i>Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa</i>
Prot.	Oggetto: definizione transattiva della vertenza tra l'ASP IMMeS e PAT e la Sig.ra M. S., relativa al recupero del credito vantato dall'Azienda nei suoi confronti.	

Il Dirigente Responsabile dell'Area Affari Generali, Legali e Patrimonio da Reddito,

Premesso che:

- l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio è proprietaria di un'unità immobiliare, sita in Milano (MI), Via ██████████, identificata al catasto urbano al Foglio █████, Mappale █████, Sub █████;
- l'unità immobiliare suddetta veniva concessa in locazione alla Sig.ra ██████ nata a █████ il █████, con contratto di locazione ad uso diverso, con decorrenza dal 29.03.1999 al 28.03.2011, per un canone annuo di euro 9.330,36;
- la conduttrice, tuttavia, si è dimostrata discontinua nei pagamenti tanto da indurre l'Ente a notificare alla Sig.ra ██████ l'ingiunzione amministrativa n. 65/2008 con la quale veniva richiesto il pagamento di euro 28.096,30 e, successivamente alla formale riconsegna dell'unità immobiliare in data 26.05.2010, altresì l'ingiunzione amministrativa n. 49/2012, con la quale veniva richiesto il pagamento di euro 7.982,89, a titolo di canoni di locazione e spese insoluti;
- tutti i tentativi di esecuzione coattiva per il recupero integrale del credito hanno dato esito negativo. In particolare, il pignoramento presso terzi effettuato in ragione del rapporto di lavoro in essere tra la Sig.ra ██████ e la società Retail 2000 S.r.l. si è concluso nel 2016, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro della stessa in data 17.11.2016, con conseguente interruzione degli incassi delle somme mensilmente trattenute sullo stipendio percepito dalla medesima e parziale copertura del debito e delle spese di procedura;
- le successive indagini espletate sia presso il competente Centro per l'Impiego sia a seguito di formale accesso alle banche dati delle Pubbliche Amministrazioni ex art. 492 c.p.c., non

hanno evidenziato somme e redditi da lavoro o pensione utilmente aggredibili, ma solo rapporti con vari istituti di credito. Alla luce delle risultanze dell'Agenzia delle Entrate è stato, quindi, effettuato pignoramento presso terzi, notificato in data 12.07.2019, ma il pignoramento ha dato esito negativo e la procedura non è stata iscritta a ruolo per antieconomicità, stante la dichiarazione negativa resa da B.C.C. di Milano, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. e Unicredit S.p.a. e la dichiarazione Incapiente resa da Poste Italiane S.p.a. di soli euro 43,00. Da ultimo, in data 27.11.02019, è stato altresì effettuato pignoramento mobiliare con partecipazione di legale dell'Ente presso la residenza della debitrice, il quale però ha dato esito negativo;

- la debitrice, ad oggi, non percepisce redditi da pensione o lavoro e non risulta intestataria di beni mobili registrati o beni immobili ai fini di ulteriori tentativi di recupero coattivo del credito;
- ad oggi, il debito della conduttrice ammonta complessivamente ad euro 31.198,86;
- nelle more sono intercorsi ulteriori contatti e trattative tra le parti, all'esito dei quali la Sig.ra ████████ ha manifestato la disponibilità a definire il contenzioso in essere con l'Ente mediante il versamento dell'importo complessivo di euro 6.100,00, a saldo e stralcio ed a tacitazione di ogni pretesa avanzata dall'Ente, reperiti con risorse economiche non aggredibili e/o di terzi, con le seguenti modalità: euro 3.700,00 da versarsi in un'unica soluzione entro e non oltre 15 giorni dalla sottoscrizione del relativo accordo transattivo ed euro 2.400,00 in 24 rate mensili di euro 100,00 ciascuna, da versarsi a decorrere dal mese di aprile 2020 ed entro la fine di ciascun mese;

Ritenuto che, allo stato, si ritiene conveniente accettare la proposta formulata dalla conduttrice di corrispondere, nelle modalità anzidette, la complessiva somma di euro 6.100,00, in considerazione dell'assenza di beni utilmente aggredibili e dell'esito negativo di tutti i precedenti tentativi di recupero e che ciò consente un maggior vantaggio alla Proprietà rispetto ad una eventuale successiva procedura esecutiva per il recupero coattivo del credito, allo stato comunque non esperibile, ed in relazione non solo ai tempi e costi, ma soprattutto ad un suo probabile esito incerto (avendo già avuto esito negativo la procedura mobiliare e risultando incapiente quanto vincolato all'esito della procedura presso terzi), e che, pertanto, appare più conveniente per l'Ente, stante l'assenza di beni e somme utilmente aggredibili, addivenire alla definizione transattiva della vertenza alle condizioni sopra riferite.

Preso atto che l'Amministrazione è disponibile a definire la controversia insorta con la Sig.ra ████████ e, quindi, accettare il pagamento della somma di euro 6.100,00, a saldo e stralcio del credito vantato dall'Ente nei confronti della stessa ed a rinunciare a dare seguito ad ulteriori eventuali procedure esecutive per il recupero coattivo del credito vantato;

dato atto che, sulla base della suddivisione delle materie, la decisione in merito all'oggetto del presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Area Affari Generali, Legali e Patrimonio da Reddito;

attestata la legittimità dell'atto e la rispondenza del medesimo alle regole tecnico-amministrative, ai sensi dell'art. 34, comma 2, lettera a), del Regolamento di Organizzazione e Contabilità;

evidenziato che la produzione degli effetti della presente determinazione è subordinata all'apposizione del visto di esecutività da parte del Direttore del Dipartimento Tecnico-Amministrativo, ai sensi del disposto dell'art. 34, comma 2, lett. c) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità;

atteso che con Determinazione DG/81 del 4.11.2019 è stata formalizzata la nomina di Direttore del Dipartimento Tecnico-Amministrativo in capo alla Dott.ssa Rossana Coladonato, Dirigente Responsabile dell'Area Tecnico-Amministrativa per l'Accreditamento Istituzionale;

richiamata la Deliberazione Consiliare di indirizzo n. 9=10 del 27.12.2018 avente ad oggetto "Nomina del Direttore Generale dell'ASP Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio", recante nomina del Dott. Giuseppe Calicchio a Direttore Generale di questa Azienda;

DISPONE

per le motivazioni tutte citate e circostanziate in premessa:

- 1) di transigere la vertenza in essere con la Sig.ra [REDACTED], regolando i rapporti così come in premessa dettagliatamente indicato, ovvero mediante l'accettazione del pagamento da parte della medesima della somma di euro 6.100,00, a saldo e stralcio ed a tacitazione di ogni pretesa avanzata dall'Ente, da corrispondersi con le seguenti modalità: euro 3.700,00 da versarsi in un'unica soluzione entro e non oltre 15 giorni dalla sottoscrizione del relativo accordo transattivo ed euro 2.400,00 in 24 rate mensili di euro 100,00 ciascuna, da versarsi a decorrere dal mese di aprile 2020 entro la fine di ciascun mese;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere aggiuntivo nell'ambito delle previsioni del bilancio 2020.

Il Dirigente Responsabile dell'Area
Affari Generali, Legali e Patrimonio da Reddito
(Avv. Massimo Meraviglia)

Visto di esecutività del Direttore
del Dipartimento Tecnico-Amministrativo,
ai sensi dell'art. 34, comma 2, lett. c) Reg. Org. e Cont.
(dott.ssa Rossana Coladonato)

Atto firmato digitalmente,
ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,
del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate.